

| RIDUZIONE DEI TEMPI DEI PROCEDIMENTI CIVILI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA | |
|--|---|
| Aggiornamento: novembre 2015 | |
| Descrizione del progetto | |
| Incrementare i servizi della giustizia attraverso la definizione di un piano per la riduzione della durata dei tempi dei procedimenti civili presso la Corte di Appello di Bologna. | |
| Referenti del progetto | |
| Davide Carnevali (IRSIG-CNR) Precedente referente: Francesco Contini (IRSIG-CNR) | |
| Attori coinvolti | |
| Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari (IRSIG-CNR) e Corte d'Appello di Bologna | |
| Risultati attesi/ obiettivi del progetto | |
| Definizione di un piano per la riduzione dei tempi dei procedimenti e l'inversione del rapporto tra procedimenti iscritti e definiti, con una conseguente riduzione dello stock di casi pendenti presso alcune sezioni civili. Una volta definito il piano sarà possibile stimare obiettivi più precisi circa la durata dei procedimenti e la capacità di smaltimento dell'Ufficio. | |
| Integrazione e/o trasversalità con altri progetti | |
| Piano di sviluppo dei servizi della giustizia civile di Bologna | |
| Attività previste | Attività svolte |
| Fase 1 — L'analisi si concentrerà su una o due sezioni con competenza in materia civile o di lavoro e previdenza sociale, prendendo in considerazione i fattori che contribuiscono a determinare l'attuale durata dei procedimenti. L'analisi sarà basata su una combinazione di metodi statistici (grazie anche alla collaborazione dell'ufficio statistico della Corte), e più limitatamente di tipo organizzativo (analisi di procedure e assetti strutturali). | Fase 1 — Le attività che sono state svolte fino ad ora nell'ambito della Fase 1 del progetto hanno riguardato l'analisi statistica, in particolare, la "Elaborazione statistica dei dati sui carichi di lavoro, tempi di trattazione delle cause e procedimenti pendenti" (Azione 1). L'analisi si è concentrata, in particolare, sulla III sezione civile, che rappresenta l'autorità competente per l'appello delle cause decise dal Tribunale delle imprese e che svolge, di conseguenza, un ruolo cruciale nelle dispute più rilevanti per il sistema economico regionale. I risultati di quest'azione di analisi statistica saranno presentati un "Rapporto di ricerca", pronto a inizio aprile. Tale rapporto sarà poi presentato in un evento, le cui caratteristiche e dimensioni dipenderanno direttamente dalle prospettive che potrà prendere il progetto. Per completare la fase 1, occorrerebbe far seguire un'analisi delle procedure e degli assetti "Ricostruzione dei flussi di lavoro, delle strutture e delle modalità di gestione dei procedimenti e del calendario delle udienze" (Azione 2) e la "Valutazione dell'efficacia della Corte nella gestione dei procedimenti", con la definizione dei punti di forza e debolezza dell'attuale assetto, al fine di individuare le azioni da intraprendere per |

| | |
|--|---|
| | <p>la riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti e abbattere gli arretrati (Azione 3). Per avviare queste attività è necessario prevedere uno specifico investimento di risorse che al momento si sta cercando di reperire.</p> |
| <p>Fase 2 — Individuazione delle misure, stima dei loro effetti e definizione del piano. In parallelo saranno organizzati alcuni seminari in cui esperti internazionali della CEPEJ e/o ricercatori dell'IRSIG-CNR, presenteranno al personale, ai giudici e agli avvocati interessati le linee guida della CEPEJ, e le modalità attraverso le quali la loro adozione può portare alla riduzione dei tempi dei procedimenti. Queste vogliono costituire sia un menù di possibili soluzioni da adattare e adottare nel caso concreto, sia uno stimolo all'individuazione di soluzioni innovative.</p> | <p>Presentazione del Rapporto di ricerca <i>Elaborazione statistica dei dati su carichi di lavoro, tempi di trattazione delle cause e procedimenti pendenti</i> al convegno in programma per il 4 dicembre 2015 <i>Strasburgo 2, gestione degli uffici giudiziari e territorio. Presentazione di uno studio sul campo</i></p> |
| <p>Fase 3 — Implementazione del piano. Il piano conterrà una serie di misure e interventi a livello di ufficio giudicante, e potrà prevedere anche accordi tra la Corte e l'avvocatura circa la modalità di trattazione delle cause. E' possibile anche rilevare la necessità di sviluppare sistemi informativi ad hoc per il supporto ad alcune fasi procedurali attualmente non informatizzate in modo adeguato (ad esempio la gestione del calendario, o la pubblicazione online delle sentenze della corte).</p> | |
| <p>Criticità riscontrate</p> | |
| <p>La partnership che si è creata tra Corte d'Appello e IRSIG-CNR ha creato un quadro favorevole alla riorganizzazione dell'Ufficio, in particolare della III sezione civile. Tuttavia, vista la mancanza di sostegno esterno al progetto, anche di tipo finanziario, si è potuto procedere in regime di autofinanziamento solo alla prima delle azioni previste. Per questo auspichiamo che il PSM si faccia parte attiva nel facilitare la convergenza tra istituzioni interessate a finanziare il completamento del progetto .</p> | |
| <p>Fattori di successo</p> | |
| <p>Nonostante l'assenza di sostegno economico, i due proponenti del progetto — l'IRSIG-CNR e la Corte d'Appello di Bologna — hanno deciso di avviare le attività previste con risorse proprie, anche se limitatamente alla prima fase di analisi statistica. Dai risultati di questa prima analisi sono già emerse una serie di misure di razionalizzazione organizzativa che potrebbero contribuire a incrementare l'efficienza dell'Ufficio, riducendo i costi di coordinamento. Il progetto si conferma così un'occasione concreta per proporre e implementare una serie di proposte operative in grado di velocizzare la definizione dei procedimenti presso la Corte d'Appello di Bologna, migliorare la capacità dell'ufficio di</p> | |

| |
|---|
| garantire un servizio di fondamentale importanza per la tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese e, in generale, promuovere lo sviluppo economico del territorio, specialmente in termini di capacità di attrarre investimenti. |
| |
| |

Focus sulle attività svolte

| Incontri svolti | | |
|---|---|--|
| Numero incontri | | 6 |
| Media partecipanti | | 6 |
| Eventi promossi/organizzati | | |
| Numero eventi | | 1 |
| Media partecipanti (stima) | | 40 |
| Rendicontazione dei contributi a supporto delle attività svolte | | |
| Attività | Contributo (€/risorsa) | Finanziato/concesso da |
| “Elaborazione statistica dei dati sui carichi di lavoro, tempi di trattazione delle cause e procedimenti pendenti” (Fase1, Azione 1). | Euro 26.261 — assegno di ricerca | Finanziamento dell’Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari, Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSIG-CNR). |
| Evento di presentazione “Rapporto di ricerca su risultati” (in programma) | Euro 2.000 (stima) — spese varie | Finanziamento dell’Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari, Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRSIG-CNR). |